

DIREZIONE GENERALE

CODICE “COMUNITARIO D”- Avviso di selezione pubblica per esami, per l’assunzione di n. 12 unità a tempo determinato e pieno nella categoria D – posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Premesso che,

l’Amministrazione regionale, in esecuzione della DGR n. 196 del 2 febbraio 2018, di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali della Regione per gli anni 2018/2019, e del decreto del Direttore Generale di approvazione del presente avviso, in considerazione dell’esigenza di reperire particolari specifiche professionalità, intende procedere all’assunzione di n. 12 unità di personale nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, con contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il contratto di lavoro avrà la durata di due anni, salva la possibilità di eventuali proroghe se consentite dalla normativa vigente in materia e dalle risorse finanziarie trasferite.

Per lo stato giuridico e il trattamento economico trovano applicazione i Contratti collettivi regionali del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia – area non dirigenziale vigenti nel tempo. Il trattamento economico di base annuo lordo, ai sensi del vigente CCRL, per la categoria D, posizione economica 1, è pari ad € 25.442,03 per stipendio tabellare oltre a eventuali altre indennità spettanti a norma di legge o contratto collettivo. Il trattamento economico complessivo è rapportato alla prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale) ed al periodo di servizio prestato.

Art. 1

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Gli aspiranti devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti generali di ammissione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro, previsti dalla vigente normativa in materia e dal regolamento di accesso all’impiego regionale emanato con D.P.Reg n.0143/Pres, del 23 maggio 2007:

a) soggetti:

- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
 - cittadini degli Stati membri dell’Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini degli Stati non appartenenti all’Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell’Unione europea e gli altri soggetti di cui all’art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

- b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
- c) godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) idoneità fisica all'impiego;

e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2/L-14 (lauree in scienze dei servizi giuridici), 14/L-20 (scienze della comunicazione), 15/L-36 (lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17/L-18 (lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale), 19/L-16 (lauree in scienze dell'amministrazione), 28/L-33 (lauree in scienze economiche), 31/L-14 (lauree in scienze giuridiche), 37/L-41 (scienze statistiche), 36/L-40 (scienze sociologiche);
- laurea specialistica in una delle seguenti classi: 22/S (giurisprudenza), 34/S (ingegneria gestionale), 48/S (metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi), 57/S (programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali), 59/S (pubblicità e comunicazione d'impresa), 60/S (relazioni internazionali), 64/S (scienze dell'economia), 67/S (scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 70/S (scienze della politica), 71/S (scienze delle pubbliche amministrazioni), 84/S (scienze economico-aziendali), 88/S (scienze per la cooperazione allo sviluppo), 89/S (sociologia), 90/S (statistica demografica e sociale), 91/S (statistica economica, finanziaria ed attuariale), 92/S (statistica per la ricerca sperimentale), 99/S (studi europei);
- laurea magistrale in LMG/01 (giurisprudenza), LM-31 (ingegneria gestionale), LM-52 (relazioni internazionali), LM-59 (scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), LM-90 (studi europei), LM-81 (scienze per la cooperazione allo sviluppo), LM-82 (scienze statistiche), LM-56 (scienze dell'economia), LM-77 (scienze economico-aziendali), LM-62 (scienze della politica), LM-63 (scienze delle pubbliche amministrazioni), LM-87 (servizio sociale e politiche sociali), LM-88 (sociologia e ricerca sociale);
- laurea del previgente ordinamento: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o altre lauree equipollenti secondo la vigente normativa, servizio sociale, ingegneria gestionale,

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva alla selezione, purché dichiarati, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva con l'approvazione della graduatoria;

f) esperienza professionale retribuita, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta):

1. presso Pubbliche Amministrazioni o Enti del settore privato, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato,
2. incarichi di consulenza e/o collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

L'esperienza professionale di cui sopra dev'essere riferita ad una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale sottoelencate:

- assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;

- assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - assistenza tecnica nell'attuazione e gestione, anche finanziaria, di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - valutazione e certificazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - elaborazione, gestione e rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
 - gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso il coordinamento delle attività fra i settori;
 - assistenza tecnica nell'attività normativa regionale, nella programmazione comunitaria e nella valutazione progettuale per quanto attiene il rispetto del diritto comunitario in materia di concorrenza e di mercato interno (paternariati pubblici/privati, concessioni, appalti, aiuti di Stato);
- g) conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1 come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). L'accertamento del possesso del requisito avverrà in sede di prova orale;
- h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
- i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
- l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.
2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.
3. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Il presente avviso, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia <http://regione.fvg.it>, alla sezione Concorsi.
2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura selettiva, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 5/2012, e dell'art. 65, comma 1, lettera c), del

D.Lgs. n. 82/2005, la domanda deve essere presentata **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 10 aprile 2018**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link <http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=10> (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi). Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata ed il candidato riceve un'e-mail all'indirizzo specificato in domanda contenente gli estremi del protocollo assegnato.

- 3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dalla selezione. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.**
- 4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati online e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRA' CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.**
- 5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.**
6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare al procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse;
7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
 - a) il cognome ed il nome;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) il Comune di residenza;
 - d) il codice fiscale;
 - e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
 - g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
 - h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
 - i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 - j) di aver maturato, successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui al punto precedente, un'esperienza professionale retribuita, non inferiore a diciotto mesi nell'ultimo decennio in attività

esperita e comprovata (nel caso di periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta) presso Pubbliche Amministrazioni o Enti del settore privato, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato, oppure con incarichi di consulenza e/o collaborazione con la Pubblica Amministrazione in una o più aree professionali di ambito comunitario o internazionale indicate al punto f dell'Art. 1 del presente Avviso;

- k) la conoscenza della lingua inglese, pari almeno al livello B1 come definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER);
 - l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
 - m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
 - o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
 - p) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
 - q) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
 - r) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
 - s) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione alla selezione una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
 - t) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
 - u) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
 - v) il consenso al trattamento dei dati personali.
8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
9. Comporterà l'esclusione dalla selezione, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
 - la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
 - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
 - l'invio della domanda fuori termine utile.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3

COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.
2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese nonché dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 4

PRESELEZIONI

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 200, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente su:
 - a. diritto amministrativo;
 - b. diritto costituzionale;
 - c. ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - d. diritto dell'Unione Europea;
 - e. lingua inglese
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.
4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, è esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.
5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.
7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.
9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
11. Salvi i casi di esclusione dalla selezione previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 250 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 250° candidato.

Art. 5

MATERIE E PROVE D'ESAME

1. L'esame sarà così articolato:
 - svolgimento di una **prova scritta** consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:
 - diritto amministrativo
 - diritto dell'Unione Europea;
 - regolamenti europei che disciplinano la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 e nozioni di normativa europea in materia di aiuti di Stato;
 - la disciplina nazionale e regionale sulla programmazione e attuazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali;
 - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - nozioni di statistica e di contabilità pubblica
 - svolgimento di una **prova orale** vertente sulle materie della prova scritta. Verrà accertata la conoscenza della lingua inglese rispetto al livello B1 richiesto come requisito, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti WEB.
2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.
3. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
4. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.
5. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.
6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.

7. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 6

VALUTAZIONE DELLE PROVE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A ciascun candidato ammesso alla procedura è attribuibile, per le prove d'esame, il punteggio massimo di 100 punti, così ripartiti:
 - massimo 60 punti per la **prova scritta**;
 - massimo 40 punti per la **prova orale**
2. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno quarantadue punti.
3. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.
4. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
5. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna prova d'esame.

Art. 7

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche parziale, e per durate diverse, sulla base delle risorse messe a disposizione per tali finalità dagli specifici Programmi Comunitari.

Art. 8

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'ASSUNZIONE

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) Comune e luogo di residenza;
 - c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

- d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
 - e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
 - f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 1, comma 1 lettera e); nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
 - g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
 - h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
 - i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
 - j) stato di famiglia;
 - k) codice fiscale.
2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.
3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 9

ASSUNZIONE DEI VINCITORI E TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno.
2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre eventuali altre indennità.
6. Il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, sarà sottoposto ad un periodo di prova, non superiore comunque a due settimane per i rapporti di durata fino a sei mesi e di quattro settimane per quelli di durata superiore, ai sensi dell'articolo 12 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 1998-2001.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della selezione, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 11

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 12

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPRReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** **

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774290; 0403774210; 0403774319).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco Milan